

un palco sopraelevato della lunghezza di 16 metri destinate a luogo di spettacolo per 400 posti;

detto progetto è compreso nel programma operativo obiettivo 2.9799 della regione Liguria sul finanziamento dell'Unione europea destinato alla sistemazione di piazze dei centri storici;

Varigotti è un borgo unico in Italia per le sue case saracene del 1400-1500 di pescatori che si affacciano sul mare le cui fondamenta poggiano su roccia e sabbia;

alcuni decenni fa è stato costruito un massiccio molo sull'arenile che ha reso inutilizzabile, ai fini balneari, un tratto dell'antica spiaggia;

i cittadini di Varigotti, informati del progetto solo a cose fatte, si sono ribellati alla costruzione della pedana richiedendo che i finanziamenti venissero utilizzati, piuttosto, per la demolizione del molo ma il comune rispondeva loro che un intervento del genere sarebbe stato troppo costoso;

da lungo tempo i cittadini hanno visto rinviare dallo stesso comune opere di primaria utilità per il Borgo quali l'impianto fognario, idrico, elettrico, stradale;

la città di Finale Ligure, di cui Varigotti fa parte distando solo un chilometro, abbonda di spazi dove svolgere attività culturali e sportive e pertanto gli abitanti della zona non vedono la necessità di trasformare un tratto di arenile in un finto palcoscenico per imporre spettacoli notturni davanti alle finestre delle abitazioni —;

se non ritenga che l'intervento progettato sia altamente irrispettoso dell'immagine storica, architettonica e ambientale di questo antico borgo ancora intatto e pressoché unico nella regione Liguria;

se non ritenga che la spiaggia, oggi incomprensibilmente chiamata dal comune

di Finale Ligure «Piazza a Mare», non debba rientrare nel programma del finanziamento dell'Unione europea destinato alla sistemazione di piazze di centri storici in quanto con ogni evidenza non si tratta di piazza ma di un vasto arenile sabbioso, delimitato a mare da una scogliera artificiale di massi, dove i pescatori ritirano le barche in tutte le stagioni;

se non ritenga quindi di dover mettere in atto gli opportuni provvedimenti per impedire la manomissione del luogo, fatta a scopo, come risulta all'interrogante che il sindaco abbia riferito in interviste giornalistiche, di utilizzare denari pubblici che provengono dalla regione. (4-25078)

Trasformazione di un documento del sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato così trasformato: interrogazione a risposta scritta Caruso ed altri n. 4-13655 del 5 novembre 1997 in interrogazione a risposta in Commissione n. 5-06537 (ex articolo 134, comma 2°, del regolamento).

ERRATA CORRIGE

Nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta dell'8 luglio 1999, a pagina 25544, prima colonna (interrogazione Ruffino e Di Bisceglie n. 4-24838), dalla trentaduesima alla trentacinquesima riga deve leggersi: «trattamento più favorevole di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 10 maggio 1996, n. 260, articolo 4, sull'indennità di impiego operativo di campagna;», e non: «trattamento più favorevole di cui alla legge n. 78 del 1983, articolo 17, comma 1, e articolo 2 sull'indennità di impiego operativo di campagna;», come stampato.